



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CSR 0002149 P-4.23.2.2
del 27/05/2014



9475771

Codice sito: 4.2/2014/4

Al Presidente della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome
C/o CINSEDO
ROMA
(conferenza@pec.regioni.it)

All'Assessore della Regione Toscana
Coordinatore Commissione istruzione, lavoro,
innovazione e ricerca

All'Assessore della Regione Lombardia
Coordinatore Vicario Commissione
istruzione, lavoro, innovazione e ricerca

Ai Presidenti delle Regioni e delle
Province autonome
LORO SEDI
(CSR PEC LISTA 3)

Al Ministro per gli affari regionali e le autonomie
- Gabinetto
SEDE
(capogab.affariregionali@pec.governo.it)

Al Ministero dell'economia e delle finanze
- Gabinetto
(ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it)
ROMA

- Dipartimento della Ragioneria Generale dello
Stato
ROMA
**(rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pe
c.mef.gov.it)**

e, p.c.

Al Ministero dell'istruzione, dell'università e
della ricerca
- Gabinetto
(uffgabinetto@postacert.istruzione.it)
ROMA

Oggetto: Schema di decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente la ripartizione delle risorse finanziarie alle Regioni per il sostegno alle istituzioni scolastiche paritarie - Rifinanziamento di interventi di cui all'articolo 2, comma 47, della legge 22 dicembre 2008, n. 203.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME

Si comunica che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Ufficio di Gabinetto, con nota n. 0013235-21/05/2014 del 21 maggio 2014, ha trasmesso il provvedimento indicato in oggetto, ai fini dell'acquisizione del parere della Conferenza Stato-Regioni.

Al riguardo, si prega il citato Dicastero di trasmettere il previsto concerto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie e del Ministro dell'economia e delle finanze.

Nel comunicare che la suddetta documentazione sarà resa disponibile sul sito: www.statoregioni.it, con il codice sito:4.2/2014/4, si richiede di acquisire dalla Regione Toscana, Coordinatrice della Commissione istruzione, lavoro, innovazione e ricerca, l'assenso tecnico, ove non si registrassero osservazioni e si ritenesse di poter procedere senza un previo incontro tecnico.

Il Direttore
Antonio Nacdeo



210



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
di concerto con
il Ministro per gli Affari Regionali e Autonomie
e con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

- VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio, che istituisce il sistema nazionale di istruzione;
- VISTO il decreto-legge 5 dicembre 2005, n. 250, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 febbraio 2006, n. 27, recante misure urgenti in materia di scuola, università, beni culturali e in favore di soggetti affetti da gravi patologie, nonché in tema di riorganizzazione di mutui, di professioni e di sanità, e in particolare l'articolo 1-*bis*, comma 5;
- VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, e in particolare l'articolo 1, comma 636;
- VISTA la legge 22 dicembre 2008, n. 203, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009) c, in particolare, l'articolo 2, comma 47, il quale prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro per i rapporti con le regioni e il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sono stabiliti i criteri per la distribuzione alle regioni delle risorse finanziarie occorrenti alla realizzazione delle misure relative al programma di interventi in materia di istruzione;
- VISTA la legge 23 dicembre 2009, n.191, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010), e in particolare l'articolo 2, comma 109, che prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2010, l'abrogazione degli articoli 5 e 6 della legge 30 novembre 1989, n. 386, recante norme per il coordinamento della finanza della Regione Trentino-Alto Adige e delle Province autonome di Trento e Bolzano con la riforma tributaria, con ciò disponendo che dette Province autonome non partecipino alla ripartizione di finanziamenti statali;
- VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014) e, in particolare il comma 260 dell'articolo 1;
- VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 148, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 dicembre 2013 avente ad oggetto "Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016";

VISTO lo stanziamento attuale del capitolo 1299 "Somme da trasferire alle regioni per il sostegno alle scuole paritarie" dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per l'anno finanziario 2014, pari a euro 220.000.000;

TENUTO CONTO che il comma 260, dell'articolo 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 prevede che "le predette spese sono escluse dal patto di stabilità interno nel limite di 100 milioni di euro per l'anno 2014";

RITENUTO opportuno ripartire l'intero stanziamento sulla base del numero delle scuole paritarie nonché della consistenza delle classi/sezioni e degli alunni, procedendo con due distinte tabelle di riparto, che tengano conto dell'esclusione dal patto di stabilità dello stanziamento di € 100.000.000;

SENTITA la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del

D E C R E T A

Art. 1

1. Le risorse finanziarie di euro 220.000.000 (duecentoventimilioni), imputate al Capitolo 1299 dello stato di previsione di questo Ministero per l'anno finanziario 2014, sono destinate a integrare i contributi per le istituzioni scolastiche paritarie di ogni ordine e grado, secondo il criterio della continuità rispetto a quelle in corso di erogazione per l'anno scolastico 2013/2014.

Art. 2

1. Dello stanziamento di cui all'articolo 1 la quota di euro 100.000.000,00 (centomilioni), esclusa dal patto di stabilità interno, è assegnata secondo il piano di riparto di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 3

1. La rimanente quota, pari a euro 120.000.000,00 (centoventimilioni/00), rientrante nel vincolo del patto di stabilità interno, è assegnata secondo il piano di riparto di cui all'allegato B, che fa parte integrante del presente decreto.

Art.4

1. Al fine di assicurare la continuità del servizio reso dalle istituzioni scolastiche paritarie le somme di cui agli articoli 2 e 3 saranno erogate alle scuole per il tramite degli uffici scolastici regionali, che opereranno a tal fine, in collaborazione con le Regioni, come strutture di servizio delle medesime destinatarie dei finanziamenti.

Art.5

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n.191, le quote riferite alle Province autonome di Trento e di Bolzano, sono rese indisponibili.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

Roma,

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Stefania Giannini

IL MINISTRO PER GLI AFFARI
REGIONALI E AUTONOMIE

Maria Carmela Lanzetta

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE

Pier Carlo Padoan

**TABELLA A ALLEGATA AL DECRETO INTERMINISTERIALE DI
ATTUAZIONE DELL'ART. 2, COMMA 47, DELLA LEGGE
22.12.2008, N. 203**

RIPARTO CAP.1299/2014

Regione	Riparto CAP.1299 /14
Piemonte	6.361.941
Valle d'Aosta	143.650
Lombardia	23.950.736
Bolzano	249.497
Trento	1.375.494
Veneto	11.749.063
Friuli V.G.	1.819.460
Liguria	2.717.364
Emilia Romagna	7.936.848
Toscana	4.207.781
Umbria	675.874
Marche	1.091.760
Lazio	10.986.822
Abruzzo	1.209.626
Molise	174.717
Campania	12.765.723
Puglia	4.041.515
Basilicata	360.509
Calabria	2.421.520
Sicilia	3.922.008
Sardegna	1.838.092
TOTALE	100.000.000

TABELLA A ALLEGATA AL DECRETO INTERMINISTERIALE DI ATTUAZIONE DELL'ART. 2, COMMA 47, DELLA LEGGE 22.12.2008, N. 203	
RIPARTO CAP.1299/2014	
Regione	Riparto CAP.1299 /14
Piemonte	7.634.329
Valle d'Aosta	172.381
Lombardia	28.740.883
Bolzano	299.397
Trento	1.650.590
Veneto	14.098.876
Friuli V.G.	2.183.352
Liguria	3.260.836
Emilia Romagna	9.524.218
Toscana	5.049.337
Umbria	811.049
Marche	1.310.112
Lazio	13.184.187
Abruzzo	1.451.551
Molise	209.661
Campania	15.318.868
Puglia	4.849.818
Basilicata	432.611
Calabria	2.905.824
Sicilia	4.706.410
Sardegna	2.205.710
TOTALE	120.000.000